

Prot. n. CS 140/2011

Roma, 28 novembre 2011

Al Capo del Dipartimento
Pres. Franco Ionta

ROMA

e, per conoscenza,

Alla Segreteria Regionale e Territoriale FP CGIL
Ai Delegati e Iscritti FpCgil Polizia Penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: Osservazioni agli Statuti Sociali dell'A.S.D. Astrea e del G.S. Fiamme Azzurre.-

Egregio Presidente,

con riferimento alla nota n. 445105 del 24 novembre u.s., con la quale l'Ufficio per le Relazioni Sindacali ci ha trasmesso gli "Statuti Sociali" dell'A.S.D. Astrea Calcio e del G.S. Fiamme Azzurre, di seguito questa O.S. reputa opportuno consegnarle le considerazioni che seguono.

In linea generale, come noto lo "Statuto" di ogni società sportiva, obbligatorio per l'affiliazione alle federazioni sportive, è l'atto amministrativo che regola e disciplina l'attività sportiva del sodalizio, ne indica gli indirizzi sportivi, gli obiettivi agonistici e stabilisce la composizione del Consiglio direttivo e la gestione economica in termini di finanziamenti e spese.

Per quanto attiene agli statuti delle società sportive "c.d. civili", questo deve necessariamente indicare anche le regole a cui non possono sottostare i Gruppi Sportivi c.d. "Militari" (es. lo stipendio, le trasferte, i rimborsi, ecc.). Norme che per quest'ultimi, invece, sono stabilite e previste da disposizioni legislative e dai CC.CC. NN. LL. e che, quindi, non dovrebbero essere indicate nell'Atto.

Lo statuto del Gruppo Sportivo Militare, com'è quello dell'Astrea Calcio o delle Fiamme Azzurre, deve quindi comprendere l'indirizzo sportivo, la composizione del Consiglio Direttivo, gli aspetti del tesseramento, la posizione nel quadro dei tesseramenti (atleta, dirigente, ecc.) e la gestione finanziaria.

Nulla potrebbe invece indicare rispetto alle competenze economiche (stipendi, indennità, straordinari, ecc.), alla destinazione all'atto dell'assunzione e all'assegnazione al termine dell'attività agonistica, perché queste sono "materie" già oggetto di contrattazione con le parti sociali in sede di C.C.N.L., di Accordi Nazionali Quadro di Amministrazione, di Contrattazioni decentrate ecc.

Al riguardo, però, le esigenze connesse all'attività dei Gruppi Sportivi nazionali potrebbero essere oggetto di "esame" nell'ambito di una più generale contrattazione sulla materia, atteso anche l'esiguo numero di atleti che, a regime, potrebbero essere destinatari di "mobilità". Anche per tale ragione riteniamo di non poter condividere il contenuto degli articoli 8 e 15, rispettivamente degli statuti dell'Astrea e delle Fiamme Azzurre.

Relativamente alla composizione dei Consigli Direttivi, si osserva in via preliminare che il C.D. è composto dal Capo del DAP, da un Vice Capo del DAP, da due Direttori Generali del DAP e da due consiglieri scelti, in via esclusiva, tra gli appartenenti al ruolo direttivo del Corpo di polizia penitenziaria.

In proposito, la scrivente O.S. ritiene che i due consiglieri che lo statuto indica siano l'espressione del ruolo direttivo, debbano essere scelti tra "gli appartenenti ai ruoli del Corpo di polizia penitenziaria" e inquadrati negli organici delle segreterie dell'Astrea e delle Fiamme Azzurre. La ricomposizione dei CC.DD. in tal senso apporterebbe una maggiore esperienza e competenza in ambito sportivo agonistico e consentirebbe al Consiglio Direttivo di poter assumere, con una più approfondita conoscenza e competenza, decisioni che sono anche di natura tecnico-agonistico.

Infine, ad avviso di questa O.S., gli statuti dovrebbero contenere una previsione numerica precisa e dettagliata degli atleti e degli appartenenti ai Gruppi Sportivi Nazionali del Corpo, a partire dagli organici delle due segreterie, con i riferimenti numerici e le qualifiche delle varie figure che le devono comporre (responsabile, vice responsabile, addetti, autisti, fisioterapisti, tecnici, meccanici, ecc.).

Per quanto attiene la figura di "responsabile", che è attualmente rivestita per entrambi i Gruppi Sportivi Nazionali da un solo Commissario, pur risultandone inquadrati due nell'organico delle Fiamme Azzurre, riteniamo sia oggettivamente auspicabile destinarne uno all'Astrea.

Ciò al fine di rendere più presente e significativa la presenza sui campi di gara di questa importante figura. Allo stato, infatti, stando a quanto ci risulta accade che in molte gare importanti il commissario responsabile non possa essere presente per la inopinata contemporaneità degli appuntamenti.

V'è poi da dire che nelle partite di calcio la figura del responsabile, che può certamente essere identificata con quella propriamente tecnica del direttore sportivo, è necessaria per lo svolgimento di tutte le necessarie incombenze proprie del ruolo, pre e post gara. Nel caso in esame, ciò invero comporta che durante il periodo di svolgimento del campionato di calcio (dal mese di settembre a quello di maggio) la figura del responsabile dell'Astrea - che è anche responsabile dell'altro Gruppo Sportivo Nazionale - è impossibilitata a presenziare alla gare delle Fiamme Azzurre, o viceversa, con talune ripercussioni organizzative niente affatto trascurabili - a giudizio della scrivente O.S. - sull'attività complessiva dei due gruppi.

Per discutere delle osservazioni che precedono, signor Presidente, la FP CGIL Le chiede di far programmare quanto prima un apposito tavolo di confronto nazionale.

Restiamo in attesa di cortese riscontro.

Con viva cordialità

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL

Polizia Penitenziaria

Francesco Quinti